

SEPPELLIRE I MORTI

- Nella Scrittura sono ricordati vari episodi attenzione e rispetto verso i Defunti, come ad es. Tobia che si alza da tavola per questa opera di misericordia, Giuseppe di Arimatea verso Gesù... Oggi ci sono leggi precise per cui nessuno potrebbe farlo di sua iniziativa. Come esprimere allora la pietà cristiana per i morti? Anzitutto accompagnando le salme dei propri parenti, degli amici, dei conoscenti, dei compagni di lavoro, dei vicini di casa... La presenza dei cristiani ai funerali costituisce il commiato della comunità di fede a coloro che sono partiti per l'incontro definitivo col Signore. Questa opera di misericordia significa rendere onore a coloro che ci hanno fatto del bene o che hanno condiviso con noi un tratto del percorso di vita. Dimostra che l'amore è più forte della morte, con la certezza che il Defunto continua a vivere in noi, nel nostro cuore e nel nostro ricordo. E' diffondere una cultura cristiana della morte, inserendola in un contesto di fede, leggendo questa realtà dentro il disegno di Dio, che è il Dio della vita, per cui la morte è il passaggio alla definitiva e gloriosa comunione della persona col suo Dio. E' celebrazione e annuncio della risurrezione fondata su Cristo morto e risorto, primizia di coloro che sono morti, perché tutti in Lui possano vivere eternamente nella luce di Dio Padre. In particolare siamo invitati pregare per i Defunti più poveri e dimenticati perché siano accolti nella casa del Padre e vivere finalmente nella pace del Signore. Inoltre è bene ricordare anche di visitare le tombe dei nostri cari per rinnovare col ricordo una preghiera per loro e un atto di fede nella risurrezione.

Ripetiamo: *Fammi conoscere Signore le tue vie, insegnami i tuoi sentieri (sal. 25)*